Piano Giovani di Zona di Valle dei Laghi
piano operativo giovani anno 2012
Sommario

Il Sipario Si Alzi (VLG_9_2012) 1

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI

SCHEDA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
VLG_9_2012	
2	**Titolo del progetto**
"Il Sipario Si Alzi"	
3	**Riferimento del compilatore 2**
	Nome: Veronica
	Cognome: Sommadossi
	Recapito telefonico: 3472734262
	Recapito e-mail: veronica.sommadossi@gmail.com
	Funzione: referente tecnico
4	**Soggetto proponente 3**
4.1	**A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?**
○	Comune
○	Associazione (specifica tipologia)
○	Comitato/gruppo organizzato locale
○	Gruppo informale
○	Cooperativa
○	Oratorio/Parrochia
○	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
○	Istituto scolastico
○	Pro Loco
◉	Altro (specificare) Fondazione Culturale
5	**Soggetto responsabile 4**
5.1	**A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
○	Comune
○	Associazione (specifica tipologia)
○	Comitato/gruppo organizzato locale
○	Cooperativa
○	Oratorio/Parrochia
○	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
○	Istituto scolastico
○	Pro Loco
◉	Altro (specificare) Fondazione culturale
5.2	**Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile**
Fondazione AIDA	
5.3	**Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile**
Comune di Verona	

6	Collaborazioni
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?
◉	SI
○	NO
6.2	Se si, con quale tipologia di soggetti
☐	Comune
☐	Associazione (specifica tipologia)
☐	Comitato/gruppo organizzato locale
☐	Gruppo informale
☐	Cooperativa
☐	Oratorio/Parrochia
☐	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
☐	Istituto scolastico
☐	Pro Loco
☒	Altro (specificare) Progetto intercomunale Comuni...chiamo
7	Durata del progetto
7.1	Quale è la durata del progetto?
◉	Annuale
○	pluriennale
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/10/2011	15/10/2011
2	organizzazione delle attività	01/02/2012	01/05/2012
3	realizzazione	01/06/2012	30/08/2012
4	valutazione	30/08/2012	15/09/2012

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Teatro valle dei Laghi di Vezzano (TN)

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
☐	la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
☐	la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
☐	attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
☐	l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
☒	laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
☐	progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
☐	percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
☐	dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all’età adulta e l’autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall’affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10	**Area tematica**
10.1	**In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9**
○	Cittadinanza attiva e volontariato
○	Arte, cultura e creatività
○	Musica e danza
◉	Teatro, cinema e fotografia
○	Tecnologia e innovazione
○	Educazione e comunità
○	Sport, salute e benessere
○	Economia, ambiente e sostenibilità
○	Conoscere e confrontarsi con il mondo
○	Altro specificare
11	**Obiettivi generali**
11.1	**Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10**
Obiettivi legati ai giovani	
☐	Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
☐	Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
☒	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
☐	Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
☒	Sostenere la formazione e/o l'educazione
☐	Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
☐	Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
☐	Sostenere la transizione all'età adulta
☐	Altro specificare
	Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
☐	Favorire il dialogo inter-generazionale
☐	Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
☐	Supportare la genitorialità
☐	Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
☐	Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
☐	altro specificare
12	**Obiettivi specifici**
12.1	**Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11**
1	favorire l'emergere dell'autonomia e originalità di ciascuno attraverso attività creative che permettono ai ragazzi di sperimentare diverse possibilità di espressione, di confrontarsi con i propri sentimenti e limiti
2	favorire esperienze di relazione con gli altri che rispettino i tempi e i desideri di ciascuno
3	garantire alle famiglie utenti la possibilità di affidare i ragazzi a personale qualificato
4	sensibilizzare il territorio circa il valore del tempo dedicato al gioco per la crescita dei ragazzi, scardinando la logica comune che riduce spesso questi spazi fortemente educativi ad una funzione di semplice "parcheggio"
5	
13	**Tipo di attività**
13.1	**Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12**
☐	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
☒	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
☐	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?)
☐	Eventi
☐	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
☐	Animazione
☐	Redazione giornalistica/Rivista
☐	Diffusione, promozione
☐	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

Dal 2009 Fondazione Aida gestisce il Teatro Valle dei Laghi a Vezzano (Trento) e dopo la positiva esperienza delle due passate stagioni teatrali è nato il desiderio di offrire ai ragazzi un'occasione speciale per vivere il tempo delle vacanze. L'idea è quella di proporre una scuola estiva teatrale di due settimane che preveda un cammino variegato all'interno delle specialità del mondo del teatro.
Fondazione Aida crede fermamente che attraverso il teatro si possa proporre un contesto in cui le relazioni si costruiscono sul contatto, diretto, tangibile, profondo, attraverso una veste ludica squisitamente reale e concreta che stimola e attiva le potenzialità e la creatività umana, a qualsiasi età. Il teatro appartiene al mondo della fantasia e sgorga dall'innata esigenza di esprimersi e comunicare. Nasce dal gioco, per il gioco, nel gioco; solo questo basterebbe a dimostrare quali sono le sue potenzialità educative e formative.
La pratica teatrale, quindi, con i suoi giochi e le sue dinamiche di relazione, diventa uno strumento eccezionale sul piano educativo e sociale, in quanto aiuta il ragazzo ad ampliare ed estendere le sue qualità espressive e la sua capacità di relazione. Chiaramente gestita e dosata nel rispetto delle diverse età ed interessi, l'incontro con l'arte teatrale e con le discipline che la compongono, offre spunti di crescita individuale e di gruppo, favorendo l'esplorazione di aree che ampliano o completano il proprio cammino di crescita e di maturazione. L'arte del teatro è esperienza di sé e di sé con gli altri; la differenza sul risultato, non la farà tanto il prodotto finale, ma l'intensità e la profondità con la quale ognuno dei ragazzi viene stimolato.
Attraverso la scuola di teatro estiva "Il sipario si alzi" si intende offrire un servizio alle famiglie del territorio coinvolgendo i ragazzi dagli 11 ai 14 anni in un'esperienza di vita insieme, nella quale la convivenza, il dover cooperare per rispondere alle esigenze dei singoli e del gruppo risultano fondamentali per la crescita di ciascuno.
Col sopraggiungere delle vacanze estive i ragazzi si trovano a dover sostituire il tempo e le relazioni scolastiche con attività "alternative".
Il periodo estivo rischia alle volte di diventare per i ragazzi un momento di solitudine cui si aggiunge anche l'inesperienza e l'incapacità di riuscire a organizzare iniziative con cui occupare il tempo e sviluppare o ampliare anche le proprie risorse.
Questa situazione comporta un duplice aspetto: la difficoltà dei genitori nel trovare qualcuno cui affidare i propri figli, il bisogno dei ragazzi d'impegnare il loro tempo e avere la possibilità d'incontrarsi e confrontarsi con i coetanei.
Da questo si deduce la necessità di creare -a conclusione dell'anno scolastico- un'iniziativa che sappia offrire ai giovani la possibilità d'impiegare il tempo con attività divertenti e costruttive dove sia possibile instaurare relazioni positive con i coetanei.
Aggregare i ragazzi di un territorio significa coinvolgerli in attività stimolanti che siano capaci di promuovere la collaborazione e la cooperazione, questo per incoraggiarli a tessere una rete di conoscenze ed amicizie che possano anche essere durature.
Per ragazzi in età adolescenziale il confronto e la compagnia dei propri coetanei è una necessità, ma in questo particolare periodo della loro crescita i ragazzi sono accompagnati da bisogni meno evidenti, ma non per questo meno reali e importanti che coincidono spesso con l'esigenza di individuare un proprio ruolo in una ricerca continua di loro stessi. Molto spesso tali necessità sono accompagnate da difficoltà di comunicazione ed espressione.
Si rivela quindi indispensabile strutturare le attività a partire dai ragazzi dai loro bisogni e questo è l'unico modo possibile per renderli protagonisti.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto “Il sipario si alzi” si propone di realizzare una scuola di teatro estiva di due settimane rivolta ad un gruppo di circa 25 ragazzi dagli 11 ai 14 anni.
Ciascuna giornata del percorso sarà suddivisa in vari momenti nei quali si affronterà il teatro attraverso giochi teatrali, immedesimazioni, drammatizzazioni, uso della sonorità per promuovere la maturazione armonica del ragazzo attraverso il coinvolgimento non solo del corpo e della mente, ma anche delle sfere emotive ed espressive e in momenti in cui si darà spazio anche alle altre discipline quali la scenografia, la sartoria teatrale, la musica e il teatro come luogo fisico da conoscere (platea, palcoscenico, quinte,..). Si propone infatti di far realizzare e scegliere ai ragazzi stessi costumi, scenografia e musica, in modo che siano loro, i diretti interessati, a creare il loro mondo teatrale, coltivando fantasia e creatività, capacità spesso trascurate nella loro quotidianità. Le attività inoltre saranno suddivise nelle varie sale del teatro di Vezzano in modo che i ragazzi, abbiano modo di conoscere ed esperire il teatro come luogo fisico sotto ogni aspetto. Per concludere il percorso si produrrà uno spettacolo finale aperto a genitori, parenti e amici. Ci si coordinerà inoltre con il progetto intercomunale Comuni…chiamo, che ormai da anni porta avanti le attività estive per i ragazzi di tutta la Valle, al fine di condividere gli stessi obiettivi e non sovrapporre le due attività. La metodologia che s’intende applicare alla scuola di teatro mira ed essere facilitante e non direttiva, tesa a rendere protagonista ogni ragazzo secondo le proprie capacità, al “far uscire” più che a proporre atteggiamenti di imitazione passiva.
Per garantire questo si procederà curando da un parte gli aspetti relazionali (l’operatore rappresenta colui che sa dare significato alle azioni, oltre che a promuoverle) e poi i criteri di programmazione (si tratta di proposte non casuali o improvvisate), le proposte (modalità dirette e indirette che vedono il gruppo come protagonista. Lavorare con il gruppo permette di raccogliere risorse, trasformarle, canalizzarle e renderle utili e condivisibili), i materiali (durante le attività creative si utilizzeranno materiali di uso comune e di facile reperibilità per rendere i ragazzi davvero protagonisti di ogni proposta e di stimolare in loro un atteggiamento creativo verso le risorse).
Modalità –I molteplici punti di contatto tra Teatro e il mondo dei ragazzi, consolidati negli anni, stanno a dimostrare come le pratiche teatrali, possano fornire elementi di interesse formativo ed educativo. La pratica teatrale, con i suoi giochi e le sue dinamiche di relazione, diventa uno strumento eccezionale sul piano educativo e sociale, in quanto aiuta il ragazzo ad ampliare ed estendere le sue qualità espressive e la sua capacità di relazione.
In particolare la giornata potrebbe essere divisa nei seguenti momenti:
-accoglienza dei ragazzi,
-training fisico attraverso giochi teatrali,
-laboratorio di teatro nel quale ogni giorno si esploreranno gli elementi principali dell’arte attorale come l’espressività corporea, il movimento del corpo nello spazio, la gestualità, la voce, l’uso di oggetti etc…
-laboratorio di manualità s’imparerà a costruire, maschere, scenografie, costumi.
-gioco strutturato.
L’intero percorso della scuola di teatro estiva si suddividerà in tre fasi:
-1° fase i ragazzi potranno acquisire gli strumenti dell’arte teatrale;
-2° fase sarà dedicato alla creazione collettiva i ragazzi infatti, potranno utilizzare quanto appreso per veicolare la loro creatività. Tutti saranno chiamati a partecipare alla creazione dello spettacolo secondo le proprie attitudini, capacità.
-3° fase sarà dedicata all’allestimento dello spettacolo.
La seconda e terza fase stimolerà i ragazzi ad essere protagonisti attivi dell’intero processo di creazione dello spettacolo, gli operatori li accompagneranno e li stimoleranno alla cooperazione, alla sperimentazione per scoprire e conoscere nuove potenzialità, a valorizzare l’unicità del singolo.
Lo spettacolo finale sarà il prodotto visibile dell’intero percorso di crescita.
Gli esperti attori che si occuperanno del progetto sono Monica Ceccardi, Anna Benico, Antonella Carli, Michele Comite, Fabio Slemer, regista e attore e infine Macchi Roberto, tecnico e attore.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Attraverso la scuola di teatro estiva ci si aspetta innanzitutto una partecipazione di almeno 25 ragazzi del target individuato. Ci si propone di offrire ai ragazzi un'esperienza di vita insieme, nella quale la convivenza, il dover cooperare per rispondere alle esigenze dei singoli e del gruppo risultano fondamentali per la crescita di ciascuno. Nello specifico si cercherà di far emergere la personalità e la creatività di ciascuno attraverso attività artistiche nelle quali i ragazzi non solo si trovino ad esperire diversi tipi di espressione, ma soprattutto possano confrontarsi con le proprie emozioni e le proprie risorse. Inoltre si favorirà la condivisione di tale esperienza di conoscenza di sé all'interno del gruppo, in modo che si impari a rispettare le qualità e i limiti di tutti. In aggiunta ci si propone di sensibilizzare le famiglie circa il valore del tempo dedicato al gioco per la crescita della personalità del singolo come individuo e come parte di una società. Per monitorare le attività, e quindi la partecipazione/presenza dei ragazzi sarà utilizzato un registro presenze sul quale quotidianamente si annoteranno le assenze e presenze dei ragazzi. Per quanto riguarda la qualità/buon esito del lavoro sarà utilizzato il quaderno degli operatori sul quale ogni animatore annoterà le attività fatte dai ragazzi o quelle da fare e con i commenti sulla partecipazione dei ragazzi e sulla conduzione.

Per la verifica delle attività, che permette di eliminare eventuali errori, fornire nuove direttive e modalità di conduzione, saranno utilizzati i seguenti strumenti:

1. Valutazione dei fruitori: i fruitori dell'offerta sono i ragazzi che partecipano alla scuola di teatro estiva "Il sipario si alzi"e i loro genitori. Per i genitori sarà individuato un punto di raccolta 'valutativo' che conterrà richieste d'informazioni, reclami, varie ed eventuali e sarà controllato quotidianamente; inoltre ai genitori sarà consegnato un breve questionario da compilare a fine settimana. Ci si aspetta un riscontro positivo dell'esperienza da almeno l'80% dei genitori. Per i ragazzi sarà ideato, alla fine di ogni giornata, un gioco di verifica attraverso il quale saranno invitati ad esporre le cose che gli sono piaciute, o meno rispetto alle attività proposte. La modalità sarà quella del focus group, adattato all'età dei partecipanti. Ci si aspetta un riscontro positivo dell'esperienza da almeno l'80% dei ragazzi partecipanti. La lettura dei dati sarà effettuata quotidianamente nel corso della riunione dello staff e annotate su un apposito registro secondo una classificazione per argomento (attività etc...).

2. Autovalutazione degli operatori: gli operatori nel corso della riunione giornaliera procederanno ad un'autovalutazione da applicare alle attività svolte e alle modalità che sono state impiegate per la loro realizzazione.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Una Scuola Estiva di Teatro di due settimane per i ragazzi delle scuole medie inferiori del territorio, per favorire l'emergere dell'autonomia e originalità di ciascuno attraverso attività creative che permettono ai ragazzi di sperimentare diverse possibilità di espressione, di confrontarsi con i propri sentimenti, con le proprie risorse e i propri limiti.

15	Target	
15.1	**Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14** **Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**	
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 3
☐	Adolescenti 15-19 anni	
☐	Giovani 20-24 anni	
☐	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☐	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☒	Altro: specificare Operatori della Fondazione	

15	Target	
15.2	**Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15** **Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.**	
☒	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 25
☐	Adolescenti 15-19 anni	
☐	Giovani 20-24 anni	
☐	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☐	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

15	Target	
15.3	**Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progettoà 16** **Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.**	
☐	Tutta la cittadinanza	N 80
☒	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
☐	Adolescenti 15-19 anni	
☐	Giovani 20-24 anni	
☐	Giovani 25-29 anni	
☒	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☐	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
☐	Nessuna comunicazione prevista
☒	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
☒	Bacheche pubbliche
☒	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
☐	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
☐	Lettere cartacee
☒	Passaparola
☒	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
☐	Telefonate / SMS
☐	Altro: specificare

17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
◉	SI
○	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Questionari di valutazione per i genitori
2	Focus group di valutazione con i partecipanti
3	
4	
5	

18	Piano finanziario del progetto	
18.1	Spese previste	
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cartoleria, materiale per costumi e scenografia	470
	| n. ore previsto 20 gg Tariffa oraria 80/gg forfait	1400
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfait Tecnico	180
4	Compensi | n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfaita	0
5	Pubblicità/promozione	100
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Rimborsi spese – Specificare Rimborsi per operatori teatrali	650
10	Assicurazione	0
11	Altro 1 - Specificare	0
12	Altro 2 - Specificare	0
13	Altro 3 - Specificare	0
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
	Totale A	2.800,00

18.2	Entrate esterne al territorio e incassi	
	Voce di entrata	**Importo Euro**
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
3	Incassi da iscrizione	780
4	Incassi di vendita	0
	Totale B	**780,00**
	DISAVANZO A - B	**2.020,00**

18	Piano finanziario del progetto	
18.3	Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
	Voce di spesa	**Importo Euro**
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)Tutti i Comuni e Comunità di Valle	610
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale Valle dei Laghi	400
4	Autofinanziamento	0
5	Altro - Specificare	0
6	Altro - Specificare	0
	Totale	**1.010,00**

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
2.020,00 **Euro**	610 **Euro**	400,00 **Euro**	1.010,00 **Euro**
Percentuale sul disavanzo	30,20 **%**	19,80 **%**	50,00 **%**